

editoriale

VOX POPULI

GUIDO BARBAZZA

Prendendo un caffè al bar, ma anche facendo acquisti nei negozi, o viaggiando sul bus o sul treno, tendendo l'orecchio, è facile farsi un'idea di quello che pensa la gente. Spesso, le "chiacchiere da bar" sono considerate solo parole pressapochistiche buttate lì senza molta convinzione. Non bisogna però sottovalutare il fatto che, anche e proprio nei bar, nei caffè, nelle taverne, sono nati i più grandi movimenti popolari che hanno condotto a rivoluzioni e grandi cambiamenti nel nostro paese. "Vox populi, vox Dei", dicevano a tal proposito gli antichi Romani. Oggi, in particolare, colpisce la comunanza di vedute e di "lamentele". E' quasi impossibile non recepire il profondo senso di disagio per una politica distante anni luce dalle necessità dei cittadini e totalmente incapace di fornire soluzioni. In particolare, è sempre più frequente avvertire un senso di indignazione e di rigetto per la politica tutta e per la sua invasiva presenza. In una zona, la nostra, dove è sempre stato estremamente forte il voto ideologico, è bello sentire persone che, indipendentemente dalla "destra" o dalla "sinistra" richiedono a gran voce pulizia, decoro, sicurezza, lavoro, cura dell'ambiente, rispetto per la propria identità. Valori assoluti e indipendenti da alcuna ideologia politica. Molti si domandano, ad esempio, a cosa serve avere rappresentanze politiche, "una maggioranza" ed una "opposizione" fino anche nel Municipio che, per definizione, dovrebbe avere come obiettivo proprio fornire servizi comunali efficienti ed economici alla cittadinanza tutta. Non sarebbe forse meglio eliminare ogni presenza "politica" e "partitica" negli organi comunali per far posto a funzionari, uomini e mezzi che, in modo neutro, apartitico, facciano bene il loro dovere, soddisfacendo le necessità primarie dei cittadini? Ci stiamo avvicinando alle elezioni comunali genovesi, e tra poco inizierà il solito fracasso elettorale, il solito gran carrozzone specializzato nel promettere e vendere fumo. L'augurio che si può fare ai Praini per il nuovo anno è proprio quello, fondamentale, di cominciare a ragionare con la propria testa, di non fidarsi più di ideologie e posizioni "a prescindere", di richiedere ai candidati di ogni colore chiare posizioni e promesse su quello che vogliono o non vogliono fare per Pra'.

SEGUE A PAG.2

CHEF PRAINO TRIONFA A NEW YORK

Si chiama Massimo Durante, fisico atletico forgiato durante il mestiere di vigile del fuoco sommozzatore, che gli ha consentito una prestazione esemplare con il mortaio, dove ha sbaragliato tutti i concorrenti. Il cognome ne denota chiaramente la prainità, e perciò non deve stupire come sia riuscito a vincere la gara eliminatoria per il Campionato Mondiale di Pesto Genovese tenutasi a New York in occasione delle celebrazioni del Columbus Day, il 12 Ottobre scorso. L'evento è stato orchestrato dallo chef genovese Roberto Panizza, con la partecipazione di una giuria composta da persona-

lità di spicco quali i Presidenti della "Italy America Chamber of Commerce" Claudio Bozzo, genovese di nascita, e della "Columbus Citizens Foundation", Frank Fusaro. Madrina del Campionato la regina della cucina italiana in America, Lidia Bastianich. «La mia avventura in America - ci ha raccontato Massimo - è iniziata a Baltimora, dove nel frattempo era arrivata, via mare, trasportata in container, l'autoscala d'epoca dei Pompieri Genovesi, una Magirus del 1929, che abbiamo condotto nelle parate di Baltimora e di New York suscitando interesse ed ammirazione tra colleghi e pubblico».

G.B.
SEGUE A PAG.2



Il Campione del Pesto Massimo Durante

Il Branega ancora invaso dai canneti Permane il rischio alluvione

VELOCIFERO

Venerdì 4 Novembre i disastrosi straripamenti del Rio Fereggiano e del Bisagno hanno riportato drammaticamente di attualità il problema dell'assetto idrogeologico e della pulizia dei rivi. Il 23 Settembre 1993 una analoga disastrosa alluvio-

ne colpì Pra', con lo straripamento dei torrenti San Pietro e Branega. Tutto il centro di Pra' fu sommerso dall'acqua, dal fango e dai detriti; auto e relitti vari in preda ai vortici delle acque galleggiavano impazziti cozzando ogni dove nella loro corsa verso la foce.

SEGUE A PAG.3

Il Praino compie due anni Buon compleanno Il giornale che dà voce alla gente

GRAZIANO CETARA

Inchiostro e basilico. Chi l'avrebbe mai detto? Chi se la sarebbe mai aspettata una simile accoppiata di ingredienti? Io davvero no. E quando per la prima volta mi sono ritrovato a sfogliare "Il Praino" non potevo credere ai miei occhi di vecchio e impenitente amante della carta stampata.

Già vecchio a 39 anni, avete capito bene, come vecchio sa d'essere chi è nato e cresciuto per una metà abbondante della propria vita senza computer e nell'altra metà ha visto quella macchina infernale diventare velocemente e senza scampo padrona di ogni nostro bisogno quotidiano.

SEGUE A PAG.7

Cinquecentomila euro vinti al "gratta e vinci"



GUIDO BARBAZZA

La mitica Dea Bendata, la Fortuna, è passata dalle nostre parti. Con il velo del suo abito fluente ha sfiorato il Tabacchino di Piazza Sciesa

facendo in modo che, proprio lì, fosse venduto un gratta e vinci davvero speciale: una tessera da ben cinquecentomila Euro.

SEGUE A PAG.2

la foto >



Ponteggi Tricolori in Via Porrata - foto il Praino

concorso fotografico >

Come da più parti richiesto, la Redazione de il Praino ha deciso di prorogare al 31 dicembre il termine ultimo per poter inviare le foto per il concorso fotografico "Pra' è bello!". Avete quindi ancora un mese per inviare le vostre opere!

cronaca >
Comitato per Pra'
incontra i cittadini

a pag. 2

cronaca >
Ci ha lasciati
Pino Voænollo

a pag. 4

focus >
Cosa vorrei
per Pra'

a pag. 5-6

sport >
Alex Coppola
in Nazionale

a pag. 9